

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina contenente indirizzi per l'adozione di misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed a sostegno degli Impianti Sportivi Comunali in concessione e degli eventi e manifestazioni sportive

Ordine del giorno collegato alla proposta

Premesso che

l'emergenza epidemiologica da Covid-19 si è manifestata in Italia all'inizio del 2020 ed ha causato la chiusura degli impianti sportivi e delle relative attività

Considerato che

l'emergenza è tutt'ora in corso e non è attualmente possibile prevedere quando si concluderà definitivamente;

l'interruzione delle attività ha causato gravi perdite economiche agli operatori di tutti i settori, compresi gli operatori sportivi;

Tenuto conto del fatto che

l'impatto su determinate attività, anche in considerazione delle conseguenze negative dal punto di vista psicologico, come ad esempio il timore che i luoghi frequentati da altre persone possano essere causa del contagio, ha determinato la riduzione del numero degli utenti degli impianti sportivi, condizione che si protrarrà nel tempo anche al termine dell'emergenza;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA

LA SINDACA E LA GIUNTA A

- dare attuazione alla presente delibera favorendo lo snellimento delle procedure in essa previste nei termini più semplici consentiti dalle leggi;
- favorire la realizzazione degli interventi temporanei previsti dalla presente delibera nei tempi più rapidi consentiti dalle leggi e, parallelamente, mantenerli per il periodo di tempo più lungo consentito dalle leggi;
- dare indirizzo affinchè gli interventi non temporanei previsti dalla presente delibera vengano valutati da parte degli uffici nei tempi più brevi possibili, semplificando massimamente le procedure, e minimizzandone i tempi di conclusione, relative alla rideterminazione del valore della concessione (entro i limiti del 10%) e della conseguente rideterminazione del canone (di pari entità).

L'Assemblea Capitolina delibera le seguenti misure

- **misure urgenti riguardanti gli impianti sportivi comunali per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 di adeguamento alla L. n. 77 del 17 luglio 2020 di conversione e modifica del D.L. 34 del 19 maggio 2020:**

In conformità con gli interventi legislativi approvati per far fronte all'emergenza epidemiologica, le concessioni degli impianti sportivi possono essere revisionate, mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico finanziarie originariamente pattuite, anche attraverso la proroga della durata del rapporto, in modo da favorire il graduale recupero dei proventi non incassati e l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati.

La proroga ove concessa - previa richiesta motivata dei concessionari agli uffici competenti - non potrà in ogni caso essere rilasciata per un periodo superiore ad ulteriori tre anni.

Si demanda alle Direzioni dipartimentali e municipali di assumere ogni iniziativa gestionale conseguente, previa necessaria valutazione istruttoria di propria competenza.

Il responsabile del procedimento è tenuto ad adottare il provvedimento conclusivo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

Con riferimento, infine, agli impianti con concessione scaduta, si applica quanto già previsto dall'art. 22 comma 4 della Deliberazione A.C. 11 del 15 marzo 2018. Per i gestori di tali impianti resta ferma ed impregiudicata la possibilità di presentare proposte di partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 180 e segg. del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della medesima DAC 11/2018.

- **misure, riguardanti gli impianti sportivi comunali, strettamente funzionali a consentirne l'utilizzo nel rispetto delle disposizioni in materia di contrasto/contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19, misure di adeguamento alla L. n. 77 del 17 luglio 2020 di conversione e modifica del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020**

Al fine di garantire il miglior rispetto delle linee guida adottate dallo Stato e dal CONI e delle Federazioni relative alla ripresa delle attività sportive anche in osservanza delle Ordinanze Regionali, è facoltà dei concessionari di impianti sportivi capitolini realizzare attrezzature con caratteristiche di temporaneità, funzionali all'esercizio di attività sportive all'interno degli impianti comunali rientranti nelle tipologie di seguito descritte:

- attrezzature da installare all'esterno dei manufatti già esistenti, dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee al fine di assicurare il rispetto delle distanze sociali e delle linee guida predette, per l'esercizio di attività sportive già praticate negli spazi al chiuso dell'impianto sportivo in concessione, oggi non idonei in tutto o in parte per effetto delle misure emergenziali vigenti; tali attrezzature non devono determinare un aumento del carico urbanistico dell'impianto in relazione alla vigente normativa di PRG;
- attrezzature per la pavimentazione e di finitura di spazi esterni funzionali all'esercizio delle attività sportive, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale;
- aree ludiche destinate allo svolgimento/potenziamento dei centri estivi e/o elementi di arredo delle aree pertinenziali dell'impianto sportivo.

Le attrezzature sopra individuate rivestono carattere di temporaneità e dovranno essere rimosse negli ordinari termini come risultanti dall'art. 10 comma 1 lettera C della legge 120/2020 - decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza- ovvero nel termine di 30 giorni dalla comunicazione di diffida da parte di Roma Capitale

Dette attrezzature, in ordine alla non rilevanza delle stesse sul Piano Investimenti di Roma Capitale, sono realizzate previa Comunicazione di Avvio dei Lavori, Asseverata da un tecnico abilitato e corredata da una dichiarazione da parte del Rappresentante Legale del soggetto giuridico concessionario, ovvero dal soggetto utilizzatore, in regola con gli obblighi verso Roma Capitale ai sensi dell'art. 22 comma 4 che, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, attesta che si tratta di attrezzature necessarie all'ottemperanza alle misure di sicurezza prescritte per fare fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 ovvero, è comunque salva la facolta' dell'interessato di chiedere il rilascio dei prescritti permessi, autorizzazioni o atti di assenso, così come previsto dall'art. 264 comma 1 lettera f) del Decreto-legge n. 34 del 19 Maggio 2020 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

La CILA o in alternativa l'istanza per il rilascio del titolo abilitativo è inoltrata direttamente dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili che, con proprio atto, disciplina la relativa procedura. Si demanda alla direzione competente l'elaborazione della relativa modulistica da pubblicare sul portale istituzionale nella sezione dedicata.

Il relativo titolo abilitativo, ove richiesto in ordine alla non rilevanza delle stesse sul Piano Investimenti di Roma Capitale, è rilasciato ai sensi dell'art. 7 del DPR 380/01 direttamente dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili che, con proprio atto, disciplina la relativa procedura ivi compresa la modulistica.

Con separato atto, l'Amministrazione potrà definire misure di agevolazione in forma di riduzione temporanea del canone di concessione per incentivare la realizzazione degli interventi predetti.

Tutte le disposizioni relative alla realizzazione di attrezzature funzionali a consentirne l'utilizzo nel rispetto delle disposizioni in materia di contrasto/contenimento dell'emergenza Covid-19 si applicano anche ai gestori in via transitoria ex art. 22 comma 4 degli impianti comunali.

Sono esclusi di contro i concessionari e/o i gestori in via transitoria ex art. 22 comma 4 che abbiano ricevuto un provvedimento finale di revoca o decadenza della concessione.

• misure a sostegno delle attività degli impianti sportivi comunali, connesse alla ripartenza del settore sportivo

In aggiunta alle misure già descritte, è ammessa la possibilità di proporre la realizzazione di investimenti finalizzati ad una riconversione delle aree in concessione (gli spazi per l'attività sportiva, gli spazi per i servizi di supporto, gli spazi aggiuntivi e gli spazi sussidiari), purché detta riconversione sia:

- conforme alle previsioni ed ai limiti di cui contenuta nei limiti previsti dall'art. 175 d.Lgs. 50/2016;
- subordinata, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 del DPR 380/01, all'approvazione, da parte di Roma Capitale, del progetto e della rideterminazione delle condizioni di equilibrio del contratto, compresa l'eventuale rivalutazione del canone.

L'Assemblea Capitolina delibera altresì:

- 1) di incaricare le competenti Direzioni dipartimentali e municipali di assumere, con assoluta urgenza, ogni iniziativa gestionale conseguente;
- 2) di procrastinare - per gli anni 2020 e 2021- i termini della presentazione delle richieste di contributi finalizzati alla promozione sportiva di cui alla Deliberazione A.C. n. 32 del 04/04/2019 al 31 dicembre;
- 3) di derogare - per gli anni 2020 e 2021- al vincolo di destinazione del fondo di promozione sportiva da destinarsi agli eventi e manifestazioni della tipologia "C", individuato dalla Deliberazione A.C. n. 32 del 04/04/2019.